

Leverano Futura

Voci in piazza

Confronti

Domenico Delle Foglie

Il progetto come coinvolgimento

Comune di Leverano

Leverano

**Sagrato della Chiesa
della SS. Annunziata**

18 luglio 2013

ore 19:00

Domenico Delle Foglie

I meccanismi partecipativi nella definizione delle scelte

Caso I

La riscrittura del vincolo paesaggistico dell'area centrale della città di Bari (quartieri San Nicola, Libertà, Murat e Madonnella)



VALUTAZIONE DELL'EDIFICIO

V.A.I.	peso	V.C.A.	peso	V.C.C.	peso	V.C.F.	peso	TOT.
0,0	x 55	0,5	x 20	0,0	x 15	1,0	x 10	20

Valore Architettonico Intrinseco	1,0	ALTO	per la non particolare rilevanza architettonica del fronte, per l'integrità degli elementi morfologici, per lo stato di conservazione e per l'assenza di elementi a rilievo complessi		
	0,5	MEDIO			
	0,0	BASSO			
determinato da:					
complessità della struttura architettonica	peso	40%	NO	30%	85% TOTALE = 35% VALORE = 0
assenza di rimaneggiamenti	peso	30%	SI		35% TOTALE = 75% VALORE = 0,5
elementi decorativi di carattere artigianale	peso	30%	NO		75% TOTALE = 100% VALORE = 1,0



Valore Contestuale rispetto all'isolato di Appartenenza	1,0	ALTO	in quanto inserito in ambito di isolato tipologicamente modificato rispetto alla connotazione originaria
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	



Valore Contestuale rispetto agli isolati Contigui	1,0	ALTO	in quanto non esiste più la continuità rispetto alla connotazione originaria della via storica
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	

Valore Contestuale rispetto agli isolati Frontistanti	1,0	ALTO	in quanto appartenente ad un'asse prospettico sufficientemente compatto e quindi leggibile rispetto ai fronti opposti
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	



VALORE	SOSTITUIBILE	2	Ed
	NON SOSTITUIBILE		



DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Foglio	94	Particella	158	Via Marchese di Montrone	33
--------	----	------------	-----	--------------------------	----

Fabbricato in sufficiente stato di conservazione ma fondamentalmente privo, tanto di elementi architettonici e contestuali di riferimento, quanto di completezza nelle finiture. Risulta inoltre visibilmente scollegato dalla unitarietà della cortina, sebbene la stessa non sia stata completamente sostituita.



VALUTAZIONE DELL'EDIFICIO

V.A.I.	peso	V.C.A.	peso	V.C.C.	peso	V.C.F.	peso	TOT.
0,0	x 55	0,0	x 20	0,0	x 15	0,0	x 10	0

Valore Architettonico Intrinseco	1,0	ALTO	per la non particolare rilevanza architettonica del fronte, per l'integrità degli elementi morfologici, per lo stato di conservazione e per l'assenza di elementi a rilievo complessi		
	0,5	MEDIO			
	0,0	BASSO			
determinato da:					
complessità della struttura architettonica	peso	40%	NO	30%	85% TOTALE = 35% VALORE = 0
assenza di rimaneggiamenti	peso	30%	SI		35% TOTALE = 75% VALORE = 0,5
elementi decorativi di carattere artigianale	peso	30%	NO		75% TOTALE = 100% VALORE = 1,0



Valore Contestuale rispetto all'isolato di Appartenenza	1,0	ALTO	in quanto inserito in ambito di isolato tipologicamente sostanzialmente modificato rispetto alla connotazione originaria
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	



Valore Contestuale rispetto agli isolati Contigui	1,0	ALTO	in quanto non esiste più la continuità rispetto alla connotazione originaria della via storica
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	

Valore Contestuale rispetto agli isolati Frontistanti	1,0	ALTO	in quanto appartenente ad un'asse prospettico estremamente dilatato e quindi non leggibile rispetto ai fronti opposti
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	



VALORE	SOSTITUIBILE	1	Ed
0	NON SOSTITUIBILE		Is
			24



DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Foglio	94	Particella	314	Via Calefati	109
--------	----	------------	-----	--------------	-----

Edificio angolare in scarse condizioni di conservazione e fondamentalmente privo di elementi decorativi complessi. Non risulta più leggibile neanche il suo valore contestuale, poiché inserito in un contesto fortemente caratterizzato da sostituzioni edilizie.



VALUTAZIONE DELL'EDIFICIO

V.A.I.	peso	V.C.A.	peso	V.C.C.	peso	V.C.F.	peso	TOT.
0,5	x 55	0,0	x 20	0,0	x 15	0,5	x 10	33

Valore Architettonico Intrinseco	1,0	ALTO	per la non particolare rilevanza architettonica del fronte, per l'integrità degli elementi morfologici, per il buono stato di conservazione e per gli elementi a rilievo complessi
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	
determinato da:			
complessità della struttura architettonica	peso	40%	NO
assenza di rimaneggiamenti	peso	30%	SI
elementi decorativi di carattere artigianale	peso	30%	SI
			60%
			95% TOTALE=35% VALORE = 0
			30% TOTALE=75% VALORE = 0,5
			75% TOTALE=100% VALORE = 1,0



Valore Contestuale rispetto all'isolato di Appartenenza	1,0	ALTO	in quanto inserito in ambito di isolato tipologicamente sostanzialmente modificato rispetto alla connotazione originaria
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	

Valore Contestuale rispetto agli isolati Contigui	1,0	ALTO	in quanto non esiste più la continuità rispetto alla connotazione originaria della via storica
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	

Valore Contestuale rispetto agli isolati Frontistanti	1,0	ALTO	in quanto appartamento ad un'asse prospettico frammentato e quindi non agevolmente leggibile rispetto ai fronti opposti
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	



VALORE	SOSTITUIBILE	3	Ed
	NON SOSTITUIBILE		



DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Foglio	94	Particella	338	Via Calefati	83
--------	----	------------	-----	--------------	----

Edificio caratterizzato dalla presenza di alcuni elementi compositivi e decorativi di rilievo. Risulta, però, essere poco leggibile negli ambiti contestuali di riferimento, in quanto da un punto di vista volumetrico poco significativo rispetto alle numerose sostituzioni edilizie.



VALUTAZIONE DELL'EDIFICIO				Rapporto d'angolo		x 1,5		
V.A.I.	V.C.A.	V.C.C.	V.C.F.	TOT.				
0,5	x 55	0,0	x 20	0,0	x 15	0,5	x 10	
							49	

Valore Architettonico Intrinseco	1,0	ALTO	per l'ultimo stato di conservazione, per la struttura architettonica del fronte e per l'integrità degli elementi morfologici; non sono presenti elementi a rilievo complessi.	
	0,5	MEDIO		
	0,0	BASSO		
determinato da:				
complessità della struttura architettonica	peso	40%	SI	25% TOTALE = 35% VALORE = 0
assenza di rimaneggiamenti	peso	30%	SI	70% 35% TOTALE = 25% VALORE = 0,5
elementi decorativi di carattere artigianale	peso	30%	NO	75% TOTALE = 100% VALORE = 1,0

Valore Contestuale rispetto all'isolato di Appartenenza	1,0	ALTO	in quanto inserito in ambito di isolato tipologicamente sostanzialmente modificato rispetto alla connotazione originaria
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	

Valore Contestuale rispetto agli isolati Contigui	1,0	ALTO	in quanto non esiste più la continuità rispetto alla connotazione originaria della via storica
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	

Valore Contestuale rispetto agli isolati Frontistanti	1,0	ALTO	in quanto appartenente ad un'asse prospettico frammentato e quindi non agevolmente leggibile rispetto ai fronti opposti
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	



VALORE	SOSTITUIBILE	2	Ed Is
49	NON SOSTITUIBILE		



DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Foglio 94 Particella 1169 Via Dante Alighieri 43

Edificio angolare caratterizzato dalla linearità degli elementi architettonici e dall'unicità tipologica, in quanto unico esempio a cinque campate; lo scarso peso dimensionale ne decontestualizza, però, in maniera decisiva il valore rispetto agli ambiti di riferimento.



VALUTAZIONE DELL'EDIFICIO																
V.A.I.		V.C.A.		V.C.C.		V.C.F.		TOT.								
0,5	x	55	+	0,5	x	20	+	0,5	x	15	+	0,5	x	10	=	50

Valore Architettonico Intrinseco	1,0	ALTO	per la struttura architettonica del fronte e per gli elementi a rilievo complessi, nonché per l'ultimo stato di conservazione, presenza di rimaneggiamenti.	
	0,5	MEDIO		
	0,0	BASSO		
determinato da:				
complessità della struttura architettonica	peso	40%	70%	
assenza di rimaneggiamenti	peso	30%		NO
elementi decorativi di carattere artigianale	peso	30%		SI
		25% TOTALE = 35% VALORE = 0		
		35% TOTALE = 25% VALORE = 0,5		
		75% TOTALE = 100% VALORE = 1,0		



Valore Contestuale rispetto all'isolato di Appartenenza	1,0	ALTO	in quanto inserito in ambito di isolato tipologicamente modificato rispetto alla connotazione originaria
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	

Valore Contestuale rispetto agli isolati Contigui	1,0	ALTO	in quanto presenta una residua continuità rispetto alla connotazione originaria della via storica
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	

Valore Contestuale rispetto agli isolati Frontistanti	1,0	ALTO	in quanto appartenente ad un'asse prospettico frammentato e quindi non agevolmente leggibile rispetto ai fronti opposti
	0,5	MEDIO	
	0,0	BASSO	



VALORE	SOSTITUIBILE	2	Ed Is
50	NON SOSTITUIBILE		



DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Foglio	96	Particella	50	Via Garuba	79
--------	----	------------	----	------------	----

Fabbricato in cattivo stato di conservazione anche se integro negli elementi decorativi; purtuttavia non risulta sufficientemente integrato con gli ambiti di riferimento.



		V.A.P.F. = 0,7				Rapp. Angolo 1,0
V.A.I.	V.C.A.	V.C.C.	V.C.F.		TOT.	
0,5 x 60	0,5 x 20	0,5 x 15	1,0 x 10		49,3	

Valore Architettonico Intrinseco	1.0 ALTO	per l'integrità degli elementi morfologici, per il buono stato di conservazione e per gli elementi a rilievo complessi, pur in assenza di una particolare rilevanza architettonica
	0.5 MEDIO	
	0.0 BASSO	

determinato da: complessità della struttura architettonica	1.0 ALTO	NO	60%	75%-TOTALE=30% VALORE = 0
assenza di rimaneggiamenti incongrui	0.5 MEDIO	SI		35%-TOTALE=75% VALORE = 0,5
elementi decorativi di carattere artigianale	0.0 BASSO	SI		25%-TOTALE=100% VALORE = 1,0

Valore Contestuale rispetto all'isolato di Appartenenza	1.0 ALTO	in quanto costituisce un discreto elemento di equilibrio formale rispetto al fronte di appartenenza
	0.5 MEDIO	
	0.0 BASSO	

Valore Contestuale rispetto agli isolati Contigui	1.0 ALTO	in quanto presenta una residua continuità rispetto a fronti di isolati contigui a prevalente connotazione originaria
	0.5 MEDIO	
	0.0 BASSO	

Valore Contestuale rispetto agli isolati Frontstanti	1.0 ALTO	in quanto in stretto rapporto prospettico con fronti di isolati prospicienti a forte connotazione originaria
	0.5 MEDIO	
	0.0 BASSO	

Valore Architettonico Paesaggistico del Fronte	1.0 ALTO	in quanto costituito mediamente da edifici di buona qualità e in discreto stato di manutenzione
	0.7 MEDIO	
	0.5 BASSO	



EVENTUALI NOTE

A parità di volumetria consentita dal P.R.G., l'eventuale edificio sostitutivo avrà altezza sul fronte strada pari a quella di uno degli edifici non sostituibili dello stesso fronte

VALORE	SOSTITUIBILE	11	Ed Is
	NON SOSTITUIBILE		



DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

codice edificio	2913	via bovio 32	foglio	25	p.l.n.	821	m ² piani	7+2
destinazione d'uso prevalente	Att. Edilizia di tipo civile-02 Magazzini e locali di deposito						RAL presidente	







Segnala un problema



SANTARIA PUGLIESE
Tel. 080. 5219181

Bari: la sopraelevata delle Ferrovie Appulo-Lucane

«Il Viadotto di Corso Italia si presenta come una vera “**opera d’arte**” di innegabile eleganza ed essenzialità, che ne individua il grande **valore storico, culturale** e di testimonianza di un’epoca di grandi aspettative.

Il viadotto risale all’inizio del 1915, anno in cui fu annunciata l’apertura di una nuova linea ferroviaria tra la Puglia, Basilicata e Calabria.

Faceva parte di essa il tratto Bari–Atena, lungo 280 km, che comincia a Bari con un percorso iniziale sopraelevato, dapprima su una struttura ad archi in muratura, e poi su di un viadotto in calcestruzzo armato, lungo più di un chilometro, che “**presenta l’aspetto caratteristico di una ferrovia sopraelevata sul tipo di quelle delle grandi metropoli dell’estero**” [Rivista Mensile del TCI, 1915].

In effetti, il Viadotto di Corso Italia costituisce **uno dei primi esempi in Europa di sopraelevazione di una linea ferroviaria mediante l’impiego della nuova tecnologia del calcestruzzo armato**.

Tutta l’impresa di ampliamento della rete fu caratterizzata da notevole impegno e difficoltà, ma grazie ad essa si ebbe l’occasione per realizzare, in Sud Italia, un

significativo e rilevante esempio di uso della “moderna” tecnologia.

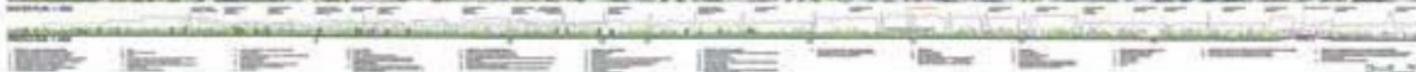
Il Viadotto fu progettato e realizzato dall’impresa Porcheddu, che completò i lavori in soli 8 mesi di febbrile attività, nonostante le restrizioni e difficoltà imposte dalla guerra.

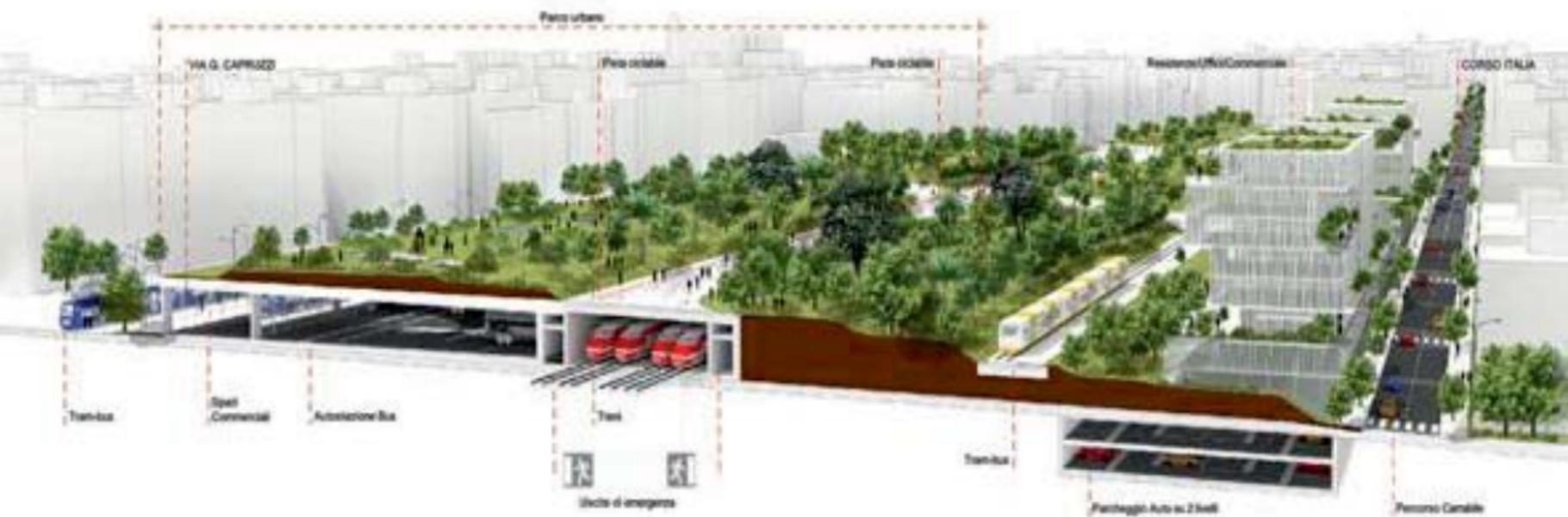
Il collaudo avvenne il 23 luglio 1915 e la nuova opera fu accolta dalla stampa locale come un **simbolo di Modernità e Progresso tecnologico**».

Estratto da: Mauro Mezzina - Giuseppina Uva, *Degrado e riabilitazione delle architetture in cemento armato: il patrimonio infrastrutturale delle Ferrovie Appulo-Lucane a Bari*, in «Atti del 15° Congresso C.T.E.» Bari, 4-5-6 novembre 2004.

Concorso internazionale di idee "BariCentrale"







New York High Mile Park















Inchiesta pubblica

Soggetti che hanno richiesto l'avvio dell'Inchiesta ed hanno presentato osservazioni

Associazione Nazionale Costruttori Edili

Bari e Barletta-Andria-Trani

Centro Italiano Alluminio

Comune di Bari

Associazione Energy Managers

Bari

Imprendo 05

Bari

Ordine degli Ingegneri

Provincia di Bari

PVC Forum

**Unione Nazionale dei Costruttori di Serramenti
in Alluminio Acciaio e Leghe**

Soggetti che hanno richiesto l'avvio dell'Inchiesta

Associazione Regionale Ingegneri ed Architetti di Puglia

Confartigianato

Bari

**Sindacato Provinciale Ingegneri ed Architetti
liberi professionisti**

Bari

Inchiesta pubblica

Esperti (consulenti nominati *ad hoc*)

Simonetta Ciranna

Docente di Storia dell'Architettura
Università dell'Aquila

Edgarda Feletti

ex Dirigente dell'Ufficio Centro Storico
Comune di Venezia

Giovanni Leoni

Direttore del Dipartimento di Architettura
Università di Bologna

Sabino Persichella

Avvocato

Amerigo Restucci

Rettore
Istituto Universitario di Architettura di Venezia

Marco Romano

Docente di Estetica della Città
Facoltà di Architettura di Genova

Laura Travaglini

Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale
Comune di Napoli

Partecipante ai lavori (senza diritto di voto)

Anna Maria Curcurutu

Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Comune di Bari

Commissione paesaggistica per le province di Bari, Barletta–Andria–Trani e Foggia

Membri di diritto (per funzione)

Gregorio Angelini

Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici
di Campania e Puglia
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Salvatore Buonomo

Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Maria Raffaella Lamacchia

Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Regione Puglia

Luigi Ia Rocca

Soprintendente per i Beni Archeologici della Puglia
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Francesca Pace

Dirigente del Servizio Assetto del Territorio
Regione Puglia

Membri per nomina (quinquennio 2012-2017)

Domenico Delle Foglie

Architetto

Francesco Selicato

Prorettore Vicario
Politecnico di Bari

Donato Sollitto

Geologo

Francesco Violante

Docente di Storia Medievale
Università degli Studi di Foggia

La nuova struttura del vincolo paesaggistico dell'area centrale della città di Bari

Disposizioni temporanee

Norme di salvaguardia: prescrizioni per gli interventi diretti da realizzare in assenza di strumenti urbanistici conformi al vincolo

Disposizioni definitive

Regole per la formazione degli strumenti urbanistici conformi al vincolo:

- Obiettivi
- Indirizzi
- Direttive

Prescrizioni per gli interventi diretti da realizzare in presenza di strumenti urbanistici conformi al vincolo

Facilitazioni procedurali

Individuazioni di categorie di interventi esclusi dal procedimento di autorizzazione paesaggistica (modificazioni che non alterano lo stato dei luoghi)

Individuazione di categorie di interventi "standard" autorizzabili con procedimenti "facilitati"

Domenico Delle Foglie

I meccanismi partecipativi nella definizione delle scelte

Caso II

L'esperienza del Forum Agenda 21 per lo sviluppo sostenibile della città di Molfetta

Cos'è Agenda 21

Agenda 21 (letteralmente: cose da fare nel 21esimo secolo) è un ampio e articolato "programma di azione" scaturito dalla **Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992**, che costituisce una sorta di manuale per lo **sviluppo sostenibile** del pianeta da qui al XXI secolo.

Consiste in una pianificazione completa delle azioni da intraprendere a livello mondiale, nazionale e locale dalle organizzazioni delle Nazioni Unite, dai governi e dalle amministrazioni in ogni area in cui la presenza umana ha impatti sull'ambiente.

La cifra 21 che fa da attributo alla parola Agenda si riferisce al XXI secolo, in quanto temi prioritari di questo programma sono le **emergenze climatico-ambientali e socio-economiche** che l'inizio del Terzo Millennio pone inderogabilmente dinanzi all'intera umanità.

L'Agenda 21 è quindi un piano d'azione per lo sviluppo sostenibile, da realizzare su scala globale, nazionale e locale con il **coinvolgimento più ampio possibile di tutti i portatori di interesse** (stakeholders) che operano su un determinato territorio.

In Europa l'azione di Agenda 21 si fonda altresì sulla **Carta delle Città Europee per uno sviluppo durevole e sostenibile** (nota come **Carta di Aalborg**): un documento firmato da 80 Amministrazioni Locali europee e da 253 rappresentanti di organizzazioni internazionali, governi nazionali, istituti scientifici, consulenti e singoli cittadini.

[fonte: it.wikipedia.org]

Concetti chiave di Agenda 21

Corresponsabilizzazione

Cittadini, amministrazioni e portatori di interesse devono essere sensibilizzati sul proprio ruolo strategico nella realizzazione di uno sviluppo realmente sostenibile. Quindi: azione sinergica tra politica, mondo produttivo e comportamento dei singoli.

Miglioramento continuo

Monitoraggio delle varie fasi del processo affinché vengano continuamente ricalibrate per raggiungere i migliori risultati possibili.

Governance

Passaggio da un'ottica impositiva ad una partecipativa, flessibile ed aperta alle varie componenti sociali.

Trasversalità

Inserimento del concetto di sostenibilità in tutte le politiche di settore.

Visione condivisa

Costruzione di uno scenario comune di sviluppo sostenibile di una comunità, condiviso dal più ampio numero di 'stakeholders'.

Partenariato

Creazione di partnership fondate su un nuovo modo di intendere il rapporto pubblico-privato, per la concreta realizzazione di azioni concertate per lo sviluppo sostenibile.

Agenda 21 Locale: pensare globalmente, agire localmente

Agenda 21 è un processo partecipativo e democratico che, nella sua definizione ed attuazione, coinvolge tutti i settori; è altresì un processo di definizione degli obiettivi ambientali e di costruzione delle condizioni per metterli in pratica: consenso, interesse, sinergie, risorse umane e finanziarie.

L'esecuzione dell'Agenda 21 è stata quindi programmata per includere interventi a livello internazionale, nazionale, regionale e locale.

In alcuni Stati le autorità locali hanno preso iniziative per la realizzazione del piano localmente, i **Local Agenda 21**, come raccomandato nel capitolo 28 del documento:

«Ogni autorità locale deve aprire un dialogo con i propri cittadini, con le associazioni locali e con le imprese private e adottare un'Agenda 21 Locale.

Attraverso la consultazione e la costruzione di consenso, le autorità locali possono imparare dalla comunità locale e dalle imprese e possono acquisire le informazioni necessarie per la formulazione delle migliori strategie.

Il processo di consultazione può aumentare la consapevolezza ambientale delle famiglie.

I programmi, le politiche e le leggi assunte dall'amministrazione locale potrebbero essere valutate e modificate sulla base dei nuovi piani locali così adottati. Queste strategie possono essere utilizzate anche per supportare le proposte di finanziamento locale, regionale ed internazionale »





primo piano



Powerflor: «ci sono le autorizzazioni per la costruzione della centrale elettrica»



Video « Gli auguri del sindaco

00:00 00:00

dal 5 GENNAIO

FABRON DIGITAL MOLFETTA OUTLET

altre notizie



10 gennaio 2008
"Amato + 8": chiesto il rinvio a giudizio per tutti gli imputati
 Si è svolta questa mattina presso il Tribunale di Trani l'udienza...



10 gennaio 2008
Rifondazione: «una V.I.A. per l'impianto Powerflor»
 Una nota della Sinistra unita molfettese. «Diversamente dalle informazioni diffuse sul...



10 gennaio 2008
Socialisti e PD: «quelle sul declassamento dell'ospedale sono dicerie»
 I gruppi consiliari Socialista (Tommaso Minervini, Ancona e...

10 gennaio 2008

O'Ingegn: « Regione e Comune sospendano i lavori della Powerflor»



10 gennaio 2008

Ciccobella: la Flai Cgil scrive al Ministro del Lavoro Damiano



10 gennaio 2008

Nuovi insediamenti in zona Aci ed artigianale: approvati tre progetti dall'ufficio tecnico



10 gennaio 2008

10 e 15 gennaio: Molfetta in Tribunale



Il contributo dei lettori

Cari lettori, questa sezione è interamente dedicata a voi. Inviatci il vostro contributo all'indirizzo lettori@molfettalive.it, possibilmente allegando un'immagine. Gli articoli saranno valutati dalla nostra redazione e pubblicati su molfettalive.it.

in MediaLive

tutti i servizi video

le gallerie fotografiche

















BISCEGLIE

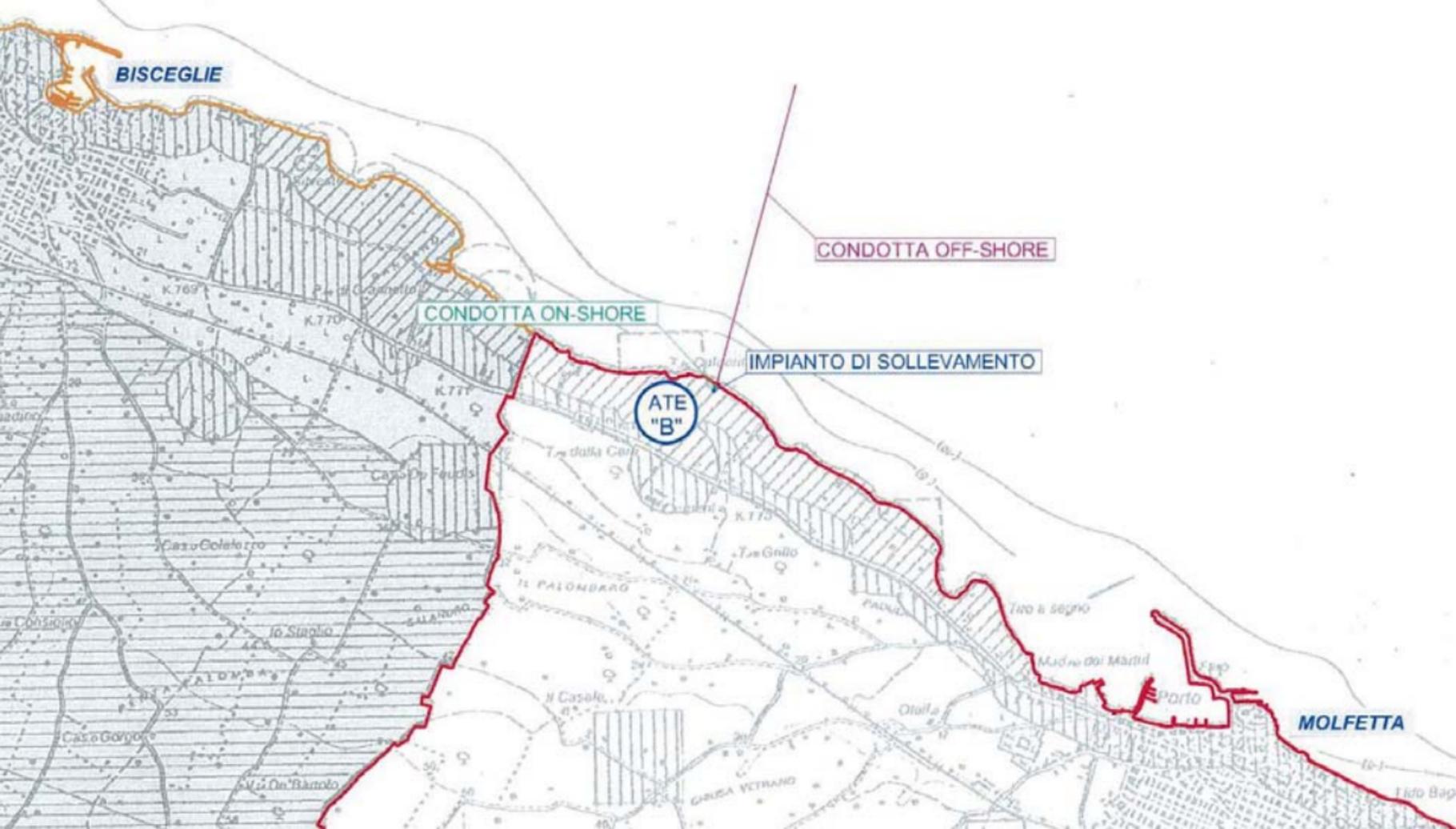
CONDOTTA OFF-SHORE

CONDOTTA ON-SHORE

IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO

ATE
"B"

MOLFETTA



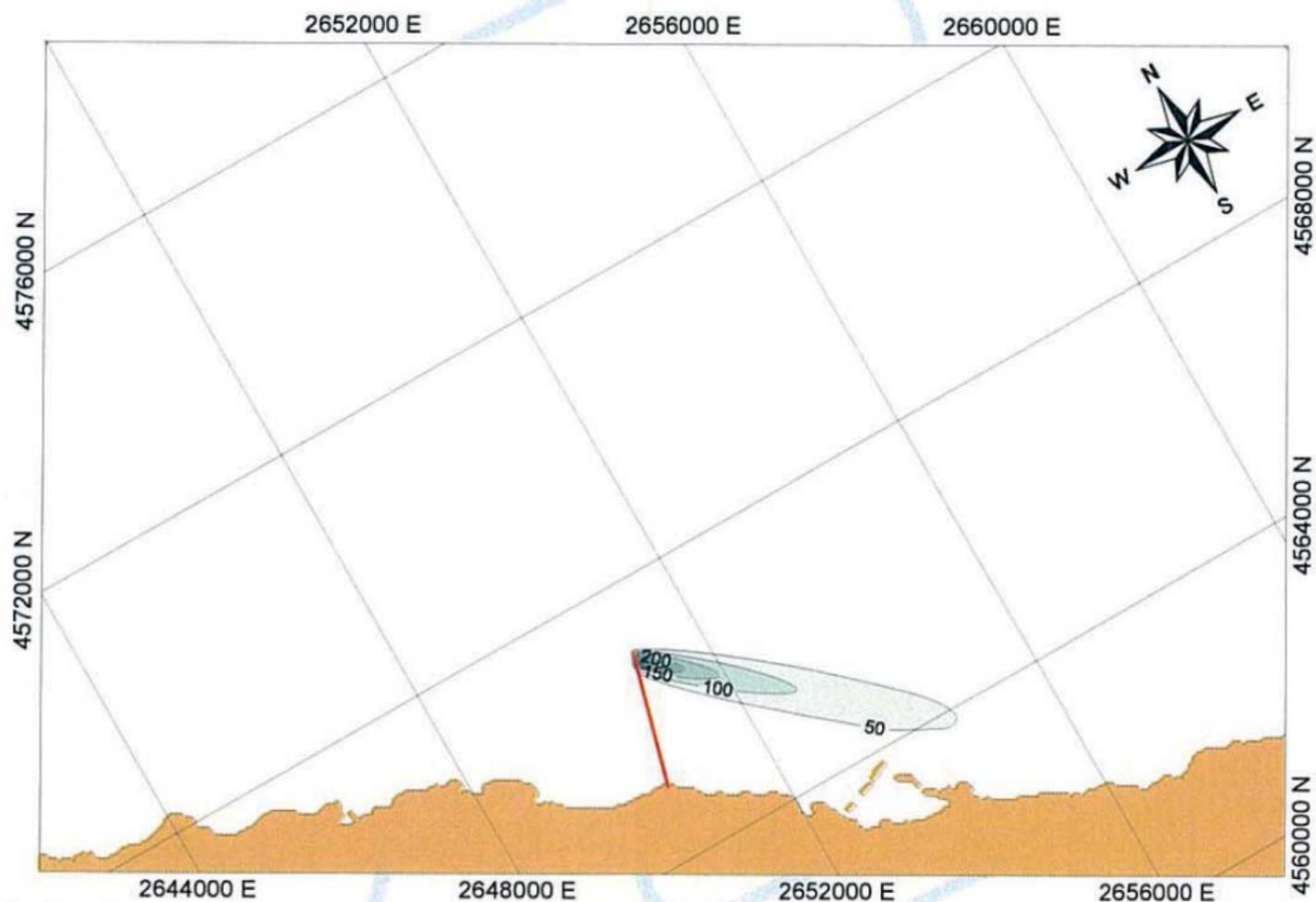


Figura 1.4: Isolinee di concentrazione degli Escherichiacoli. Vento da NW (Maestrale)

ZONA COSTIERA
 PIANO OPERATIVO TRIENNALE
 DEL L'ACQUEDOTTO Pugliese S.p.A.
 2010 - 2012

PROGETTO DEFINITIVO
 REALIZZAZIONE DELLA CROCEATA SOTTERRANEA IN SCARICO
 NEI SESTI LOCALI DI SOTTERRANEO DI
 S. MARINO, LOCALITÀ S. MARINO, S. MARINO E TRAIANO
 IN LOCALITÀ TORRE FA. JONICO (BRINDISI)

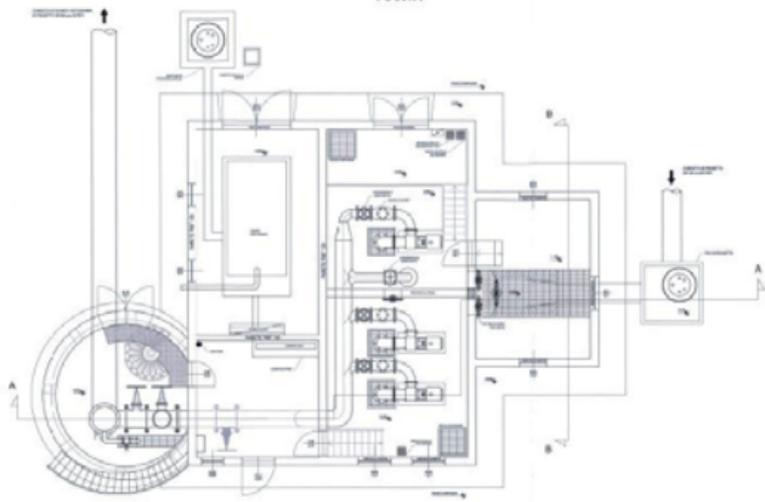
Progettato da:
 Ing. Roberto BIGNARDI
 Ing. Roberto BIGNARDI
 Ing. Roberto BIGNARDI
 Ing. Roberto BIGNARDI
 Ing. Roberto BIGNARDI

Collaborato da:
 S. MARINO S.p.A.
 S. MARINO S.p.A.
 S. MARINO S.p.A.
 S. MARINO S.p.A.
 S. MARINO S.p.A.

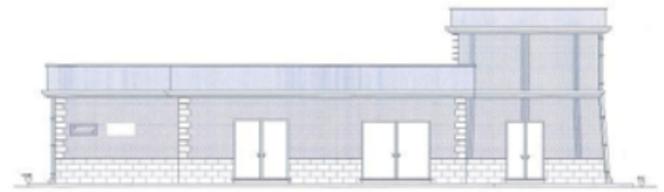
Tav. 3
 Segnaposto di riferimento piante e sezioni

NO.	DATA	DESCRIZIONE
1	10/01/2010	PROGETTO DEFINITIVO
2	15/02/2010	PROGETTO DEFINITIVO
3	15/03/2010	PROGETTO DEFINITIVO
4	15/04/2010	PROGETTO DEFINITIVO
5	15/05/2010	PROGETTO DEFINITIVO
6	15/06/2010	PROGETTO DEFINITIVO
7	15/07/2010	PROGETTO DEFINITIVO
8	15/08/2010	PROGETTO DEFINITIVO
9	15/09/2010	PROGETTO DEFINITIVO
10	15/10/2010	PROGETTO DEFINITIVO
11	15/11/2010	PROGETTO DEFINITIVO
12	15/12/2010	PROGETTO DEFINITIVO

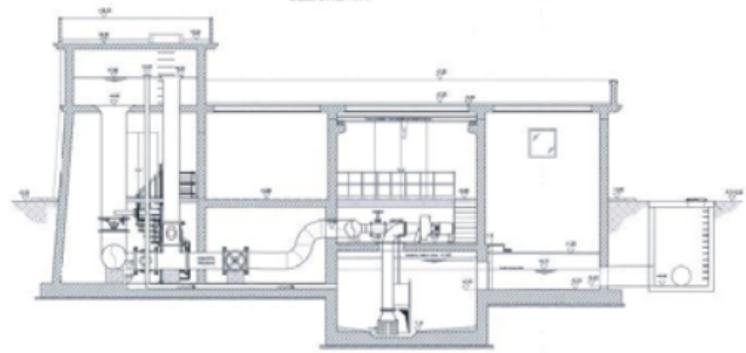
PIANTA



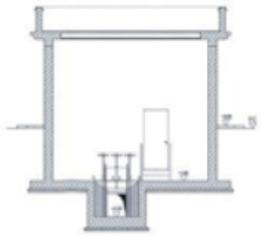
PROSPETTO FRONTE MARE



SEZIONE A-A



SEZIONE B-B







Bisceglie

Molfetta